



Al dottor de Franciscis piace dire, con umorismo, che è l'unico medico al mondo a dedicare il proprio tempo alle persone guarite (la sua missione è infatti quella di esaminare i numerosi casi di guarigione attribuiti all'intercessione di Nostra Signora di Lourdes).

# La missione universale del dottor Alessandro de Franciscis

A CURA DI ALBERT COUMET

**Il presidente dell'Ufficio delle constatazioni mediche, nell'ambito delle sue funzioni, è spesso invitato a tenere conferenze sulle guarigioni registrate a Lourdes, davanti a gruppi di pellegrini o su invito di associazioni, università di medicina ed altre istituzioni tra le quali le hospitalité diocesane. Nel 2010, il dottor Alessandro de Franciscis ne ha tenute un centinaio nel Santuario, in francese, in italiano o in inglese, ed anche alcune in diverse città della Francia. Si è anche recato all'estero in altre nazioni, in particolare negli Stati Uniti ed ad Haiti.**

**Contrariamente a ciò che potremmo immaginare, l'autunno a Lourdes, tradizionale linea di demarcazione tra due stagioni di pellegrinaggi, non segna necessariamente una diminuzione delle attività nel Santuario. Per quaranta giorni lei ha viaggiato in tutto il pianeta recandosi, tra l'altro, negli Stati Uniti.**

*Sono andato a Boston il 20 ottobre scorso, dove ero stato invitato dalla Guilde di San Luca, che è la più antica associazione di medici cattolici degli Stati Uniti, per tenere, alcuni giorni dopo, una conferenza in occasione del loro incontro annuale.*

*Si trattava peraltro del calcio d'inizio del loro 100° anniversario. Una messa celebrata dal cardinale Sean P. O'Malley, arcivescovo di Boston ha preceduto la cena al termine della quale ho fatto il mio intervento. Ho inoltre approfittato di questo viaggio per rispondere all'invito dell'associazione americana dell'Ordine di Malta, una delle tre componenti dell'Ordine nel paese. La vigilia della mia conferenza, ho partecipato ad un pranzo dato in onore delle persone che erano andate in aiuto al popolo haitiano, in seguito al terribile terremoto del 12 gennaio 2010. Un'iniziativa del dottor Roger Jean-Charles, medico di origine haitiana che ha insegnato per circa 40 anni a Boston e che al tempo stesso è cavaliere dell'Ordine di Malta e membro di A.M.I.L, l'Associazione Medica Internazionale di Lourdes. Durante questi pochi giorni ho, tra l'altro, partecipato ad una processione a Medford, dove si trova una copia della Grotta. Sono anche stato invitato da una radio locale per rispondere alle domande degli ascoltatori su Lourdes. Infine, ho avuto l'opportunità di parlare*





*davanti agli studenti della facoltà di medicina di Harvard e di incontrare un gruppo di ricercatori su un tema che mi sta a cuore: i legami tra la spiritualità e la salute (vedi il riquadro).*

**In seguito lei è andato ad Haiti, circa quindici giorni dopo l'inizio dell'epidemia di colera. Come ha vissuto questo viaggio?**

*Devo anche questo al dottor Roger Jean-Charles. La vigilia del mio arrivo a Port au Prince, erano già stati censiti più di 300 morti nell'isola. C'era veramente da chiedersi se fosse opportuno fare questo viaggio. Mi sono ricordato allora che anche Lourdes aveva conosciuto nel 1855 un'epidemia di colera e che Bernardetta stessa aveva contratto la malattia. Avevo il dovere di manifestare la nostra solidarietà verso i nostri amici haitiani. Ciò che ho scoperto arrivando nella capitale mi ha profondamente*

*sconvolto. C'è innanzitutto un caos impressionante. Un anno dopo il sisma, gli edifici, le amministrazioni, la cattedrale è tutto ancora da ricostruire. Come se la catastrofe fosse accaduta il giorno prima. Le strade sono sfondate: si circola solamente con mezzi fuoristrada ed i soli camioncini che si incrociano sono siglati con gli acronimi di organizzazioni umanitarie o dell'ONU. In mezzo ad un disordine indescrivibile, le tendopoli, unico rifugio per i milioni di haitiani, sembravano distendersi a perdita di occhio... Siamo di fronte al trionfo della miseria. Il colera, oggi, è la morte più stupida che ci sia, la morte dei poveri! A ciò si aggiunge un clima pre-elettorale esplosivo, oltre allo scontro civile che, in un certo modo, ritarda l'utilizzo dei fondi degli aiuti internazionali per mancanza di interlocutori affidabili. La situazione è realmente spaventosa, insopportabile. Ci si sente incredibilmente impotenti.*

PUBBLICITÀ

**8-16**  
**AVRIL**  
**2011**

**Festival**  
de musique  
**LOURDES**

*alla française*

**Musique française**  
**du XV<sup>e</sup> au XXI<sup>e</sup> siècle**

Orchestre du Capitole de Toulouse, Sokhiev...  
Chants basques  
Charpentier, Ravel, Debussy, Josquin, Bizet...

[www.festivaldelourdes.fr](http://www.festivaldelourdes.fr)  
FNAC / TICKETNET

© 2011 Festival de Lourdes

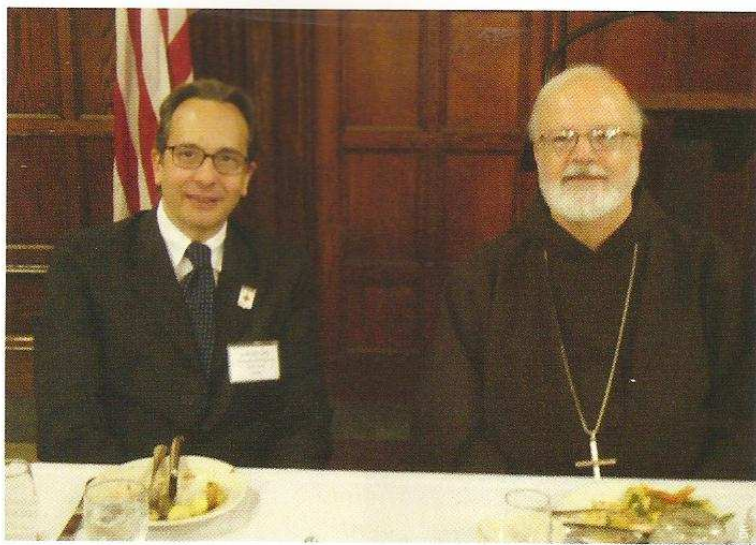


La Chiesa, si sa, è stata profondamente colpita dalla catastrofe, con, tra l'altro, la scomparsa di Mons. Serge Miot, arcivescovo di Port-au-Prince. Era una delle personalità più rispettate dell'isola. Ma dobbiamo veramente pregare per questa Chiesa già provata dalla cattiva immagine lasciata dal sacerdote-presidente Aristide. Non si confondono i generi senza conseguenze. Oggi, per questa Chiesa, si tratta di riguadagnare un rispetto parzialmente compromesso, particolarmente vicino ai giovani, e di impegnarsi nella vita quotidiana.

Ho anche avuto occasione di tenere, alla presenza dell'attuale amministratore apostolico di Port-au-Prince, una conferenza in francese agli studenti in medicina dell'università cattolica di Nostra Signora di Haiti. Il loro interesse è grande, particolarmente per Lourdes. Il problema sta nel fatto che la maggioranza di questi giovani non avrà altra scelta che lasciare il proprio paese per sfuggire alla povertà. Hanno semplicemente voglia di un futuro, di potere fondare una famiglia! La situazione è intricatissima.

### **Le sarà sembrato strano dover tornare negli Stati Uniti per una nuova serie di interventi?**

Si certo. Si può essere profondamente colpiti da tanta povertà. Il 30 ottobre, mi sono recato a Washington, questa volta su invito dell'associazione federale dell'Ordine di Malta. È il frutto di una collaborazione nata a Lourdes sin dal mio arrivo, nell'aprile 2009, con i medici americani dell'Or-



Lo scorso autunno, il responsabile del Bureau Médical del Santuario, messaggero di Lourdes nel mondo, si è recato negli Stati Uniti e ad Haiti. In alto lo si vede in compagnia dell'arcivescovo di Boston, Mons. Sean P. O'Malley, religioso cappuccino e nella foto in basso col nunzio apostolico ad Haiti, con i medici che l'hanno accolto e con il vescovo che era allora amministratore apostolico dell'isola colpita dal terremoto.

## **Il legame tra preghiera e guarigioni**

Da una decina d'anni, gruppi di ricercatori si interessano ai legami che possono esserci tra la fede e la salute. La novità, secondo il dottor Alessandro di Francis, che segue molto da vicino questi lavori, è che la maggior parte di questi studi sono condotti con estremo rigore e con la preoccupazione di salvaguardare l'indipendenza degli scienziati, senza particolari legami religiosi.

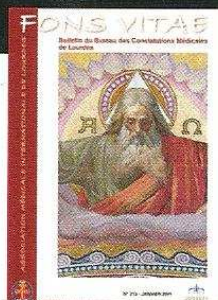
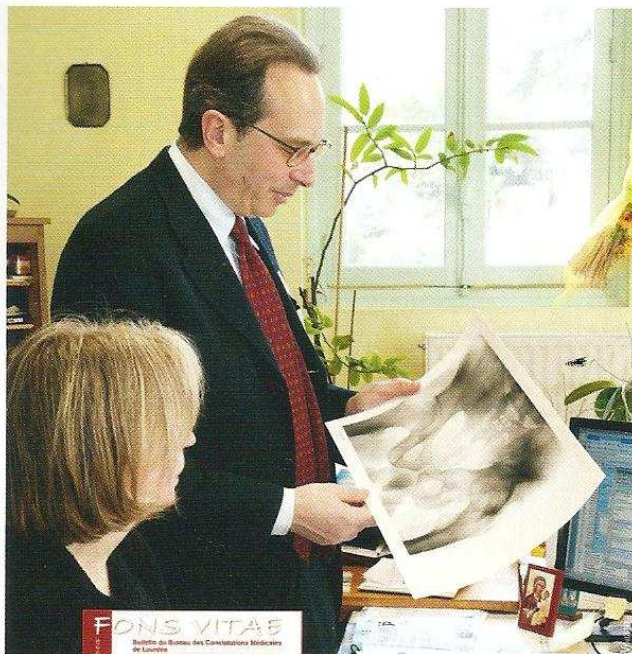
"I risultati sono indiscutibili, assicura. Ne deriva, su un piano puramente statistico, che pregare ha certi effetti benefici su malattie gravi come il cancro. Ma sono studi condotti su un campione di 100 o 150 pazienti. Immaginate le possibilità che riserva Lourdes in questo campo. È il solo luogo al mondo a riunire tanti malati ogni anno, la maggior parte dei quali provvisti di un certificato medico. Il solo modo di procedere oggi è quello di disporre di dossier medici standardizzati ed informatici che le hospitalité potrebbero condividere con il Bureau Médical. Ci interessa solamente la patologia, garantendo così l'anonimato del paziente. Avremmo allora i mezzi per misurare l'impatto della spiritualità del pellegrinaggio a Lourdes sull'evoluzione delle malattie. Un reale progresso".

dine. Era programmato un incontro anche a Baltimora. Questo è stato, peraltro, oggetto di una riunione del Bureau Médical per raccogliere la testimonianza di una persona che si dichiara guarita dopo un pellegrinaggio a Lourdes avvenuto alcuni mesi prima. Soffriva di una malattia neurologica degenerativa. Durante il mio soggiorno nella capitale americana, ho incontrato anche il direttore dell'ospedale militare Walter Reed dove sono curati i feriti provenienti dall'Iraq o dall'Afghanistan. L'ho invitato a prendere parte al Pellegrinaggio Militare Internazionale. Infine, giusto prima del mio ritorno in Francia, ho tenuto un'ultima conferenza sulle guarigioni ed i miracoli di Lourdes davanti agli studenti dell'università di Georgetown prima di incontrare i medici dell'università del Maryland.



## Qual è l'interesse di tutti questi incontri nell'esercizio della sua funzione a Lourdes?

*Innanzitutto tutto una risonanza affine allo spirito missionario del Vangelo. Si tratta di confermare degli amici come, in un certo modo, gli apostoli hanno fatto con le chiese. Ho viaggiato molto in questi ultimi mesi: ritornato dall'America mi sono recato a Stresa in Italia per assistere al congresso nazionale dei giovani dell'Oftal, poi successivamente all'università di Oxford per dibattere dei miracoli e delle guarigioni, soprattutto con il punto di vista dei non credenti, ed all'oratorio di Londra all'incontro con giovani recentemente impegnati nella loro vita professionale. Il giorno dopo ero a Roma per un incontro sul tema "il miracolo" di Lourdes e la scienza medica, prima di raggiungere un raduno nazionale dei medici dell'Unitalsi. Incontrare legami è, credo, molto importante. Sono là per rappresentare Lourdes ed il suo Messaggio ma anche per ascoltare ed osservare le evoluzioni della fede, del volontariato, delle Chiese all'estero. Questo ci aiuta a comprendere meglio coloro che vengono al nostro incontro a Lourdes. ■*



Il dottor Alessandro de Francis mantiene, in particolare, i contatti con tutti i professionisti della sanità legati a Lourdes grazie ad un bollettino trimestrale internazionale che conta numerosissimi e fedeli abbonati.

PUBBLICITÀ

A 5 min. dal Santuario e dall'Accueil Saint-Frai, Karine, Michel e François Martiarena vi accolgono...

**NUOVA FORMULA**  
Camera + Prima colazione

*Hôtel du Luxembourg* ★★

2 formule Prima colazione  
Formula Continentale  
Formula Espresso

- > 31 camere confortevoli tutte attrezzate con bagno
- > Ascensore
- > Telefono diretto
- > TV satellite
- > Accesso Wifi gratuito
- > Bar
- > Servizio pressing
- > Servizio escursioni
- > Terrazzo ombreggiato

Alla sera, sala da pranzo e microonde a vostra disposizione.

Pasto a richiesta.

Parcheggio privato gratuito a 350 m dall'albergo

7 rue Monseigneur Rodhain - Lourdes - Tél. 05 62 94 23 04 - Fax 05 62 94 86 09  
luxembourg.hotel@wanadoo.fr - www.hotelduluxembourg.net



**BANQUE POPULAIRE OCCITANE**

[www.occitane.banquepopulaire.fr](http://www.occitane.banquepopulaire.fr)

**LOURDES**

2, rue de la Halle  
05.62.46.34.00

Bancomat accessible  
7 giorni su 7, 24 ore su 24

**PHOTO VIRON**

CASA FONDATA NEL 1865

7, AVENUE BERNADETTE SOUBIROUS  
65100 LOURDES

GRUPPI IN PELLEGRINAGGIO - SERVIZI

☎ 05.62.94.06.28  
FAX: 05.62.94.25.21

